

Missione Cattolica Italiana del Birstal, Laufen

II Domenica di Pasqua – Gv 20,19–31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!» Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi.» Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati.» Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:

«Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo.» Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!» Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!» Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!» Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

Parola del Signore

III Domenica di Pasqua – Lc 24,13–35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammi-

no?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?» Domandò loro: «Che cosa?» Gli rispose: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto.» Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?» E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti,

spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!» Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. *Parola del Signore*

Pfarrleitung

P. Pasquale Rega, Laufen
Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14–18
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch

Misión Católica de Lengua Española

Ministros extraordinarios

Hoy comparto con vosotros la reflexión que un buen amigo mío sacerdote me ha enviado. Sus palabras ayudan a encarnar la fe en la realidad de nuestra vida, en este momento concreto donde el coronavirus lo llena todo. Que Dios os bendiga. *M. Angeles Díaz*

Os invito a que hagamos una lectura creyente de la realidad. Mirad y contemplad: médicos, pastoral sanitario, personal de limpieza, científicos, investigadores, cajeros y reponedores del supermercado, transportistas, fuerzas y cuerpos de seguridad del Estado, agricultores, ganaderos, farmacéuticos, voluntarios de todo tipo, vecinos ... etc. ¿Qué veis en todas estas personas? Yo veo «ministros extraordinarios de la Comunión y de la Eucaristía». Ellos no lo saben; muchos no son ni siquiera creyentes, pero tienen una forma «eucarística» de entender y vivir la vida. Han convertido su trabajo en el altar de la vida cotidiana (dadles vosotros de comer, cuidadlos). Su vida es una especie de «Liturgia» prolongada de la Eucaristía, que es el sacramento de la vida recibida, compartida, derramada y entregada.

Ahora os pido que penséis en el momento de la comida o de la cena: ¿qué veis? Una mesa servida y abastecida, gracias a ellos, a estos ministros extraordinarios y seculares de la eucaristía de la vida, que ejercen un «sacerdocio» en favor de todos aquellos por los que se exponen y se ofrecen en sacrificio servicial para protegernos. Muchos de ellos se han contagiado, algunos han fallecido. Lo están dando todo para no recibir, en muchos casos, absolutamente nada. Los camineros (decían ayer en televisión) se mueren por un caldo caliente, por una ducha, por un baño. Y ahí siguen, ofreciéndose, exponiéndose, entregándose. No son ministros extraordinarios de la comunión. Son unos extraordinarios ministros «eucarísticos» y «eucaristizados». Todos ellos se entregan para que comamos y estemos sanos. Y algunos mueren para que nosotros vivamos.

Que Dios os bendiga y les bendiga.

Jesús Bueno Ortega, Sacerdote diocesano

Agenda

Bruder Klaus Basel, Oberwil, Laufen y Heiliggeist Basel: Canceladas hasta nuevo aviso todas las actividades presenciales.

Nuestra Misión sigue en marcha

A pesar de este parón que la situación nos impone, la Misión está desarrollando nuevos caminos pastorales. Las nuevas tecnologías se han convertido en un inapreciable instrumento para hacerles llegar propuestas, en diferentes soportes (vídeos, audios o documentos escritos) para acompañarles y mantenernos unidos como comunidad. Así están recibiendo los fieles oraciones, rosarios, viacrucis, reflexiones sobre el evangelio del domingo, testimonios ... etc.

Casi todo está también accesible en nuestra página web. Si usted no recibe todavía ninguno de estos materiales puede hacernos llegar sus datos (dirección postal, e-mail y/o teléfono móvil) y con gusto le incluiremos en nuestros envíos.

Atención al público

Por el momento la atención para gestiones en nuestra secretaría sólo será posible por teléfono o por correo electrónico.

El P. Michele y nuestra asistente pastoral, M^a Angeles Díaz, también están disponibles telefónicamente en sus correspondientes horarios.

Informaciones importantes

Contenido del comunicado del 27.3.:

Siguiendo las directivas diocesanas:

- Se suspenden todas las actividades pastorales presenciales de los grupos.
- La catequesis de Primera Comunión continuará a distancia. La ceremonia prevista para el 31 de mayo queda anulada.
- La comunión de los enfermos y ancianos a domicilio, salvo en caso de Viático.
- No son posibles las confesiones (salvo en caso de celebrarse dentro del viático). El obispo ha eximido a los fieles de la obligación de la confesión pascual.
- En caso de funerales, sólo se celebrarán los responsos en el momento del entierro y para la familia.

Misión Católica de Lengua Española BS/BL

Bruderholzallee 140, 4059 Basel
www.mision-basel.ch

Misionero: P. Michele De Salvia
Oficina: tel. 061 373 90 39

Móvil Urgencias: tel. 079 133 57 66
Despacho: lunes y jueves de 14 a 18 h

Asistente pastoral: M. Angeles Díaz
tel. 061 373 90 38

Despacho: Miércoles de 9.15 a 12 h y
Jueves de 14 a 18 h

Secretaria: tel. 061 311 83 56
Lunes de 14 a 18 h